

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00337104
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
RVES - Codice bene componente	0900337104

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario a teca
OGTT - Tipologia	a urna

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Montaione

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
----------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Montaione
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1906
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1601
<b>DTSF - A</b>	1601
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Barberani Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1601
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003242
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gamuzzi Biagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1601
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003240
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	31
<b>MISL - Larghezza</b>	62
<b>MISP - Profondità</b>	35
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1990
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Folgereiter
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Convento di San Vivaldo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Urna a base rettangolare provvista di una cornice aggettante decorata con baccellature e sorretta da piedi leonini. Il ricettacolo con finestrella a luce rettangolare è dipinto con due scene tratte dalla vita di san Vivaldo inserite in formelle quadrangolari. Piccoli elementi floreali in oro decorano le specchiature. Sui lati volute fogliacee tratteggiate in nero. Il coperchio, privo di terminazione, presenta una decorazione a baccellatura concava.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRP - Posizione**

all'interno, sul coperchio

**ISRI - Trascrizione**

FRANCESCO DI TOMMASO BARBERANI / BIAGIO DI BIAGIO GAMUZZI / ANNO 1601

**NSC - Notizie storico-critiche**

La tradizione vuole che, il primo maggio 1320, le campane di Montaione abbiano miracolosamente suonato a distesa per avvisare la gente dell'avvenuta morte di san Vivaldo. Così, improvvisando una processione, i sacerdoti e il popolo montaionese sarebbero andati nel bosco di Camporena a prelevare il corpo del santo per seppellirlo sotto l'altare maggiore della loro chiesa. Elevato poi a patrono della società civile le sue spoglie furono conservate in un'urna all'interno della chiesa di San Regolo. Nel 1906 l'urna, contenente frammenti ossei, fu consegnata ai frati del convento di San Vivaldo e, dopo l'approvazione del culto del santo, riconosciuto tale da papa Pio X nel 1908, pubblicamente esposta. Il reliquiario per accogliere i venerabili resti, come ci informa un'iscrizione all'interno del coperchio, fu eseguita da Francesco di Tommaso Barberani e da Biagio di Biagio Gamuzzi. Realizzata a forma di urna, tipologia, al tempo, non molto antica e comunemente adottata dal XVI secolo in poi, propone motivi decorativi assunti dalla tradizione aulica anche se tradotti con assonanze di gusto provinciale e popolaresco.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 448198

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Ghilardi F.

**BIBD - Anno di edizione**

1936

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 13-14

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1995**CMPN - Nome** Quiriconi F.**FUR - Funzionario responsabile** Damiani G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Quiriconi F.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)